

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
CONVOCAZIONI	» 4
RELAZIONI PRESENTATE	» 8

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 18 GENNAIO 1966, ORE 16,35. — *Presidenza del Presidente ORLANDI.* — Intervengono per il Governo i Sottosegretari di Stato al tesoro, Albertini e alle finanze, Vetrone.

DISEGNO DI LEGGE:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966 (*Parere della II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV*) (2811).

Il deputato Raucci affronta il problema dei residui di bilancio, la cui entità viene portata per la prima volta a conoscenza del Parlamento contestualmente alla presentazione del bilancio di previsione; contesta al Governo di decidere attraverso la politica dei residui i tempi e i modi della spesa pubblica, eludendo in tal modo le deliberazioni adottate dal Parlamento, con l'approvazione della legge di bilancio. Tale politica risulta tanto più grave qualora si consideri che in alcuni settori, quali quello dell'agricoltura e dei lavori pubblici, l'intervento della spesa pubblica, in base alle decisioni del legislativo, se tempestivamente attuato avrebbe dovuto provocare la ripresa economica in un momento particolarmente delicato della vita del Paese.

Passa successivamente ad illustrare un ordine del giorno con il quale si impegna il Governo a liquidare le somme dovute agli enti locali e quelle stanziare per il finanziamento di programmi da eseguire da parte degli enti

locali medesimi, nonché a presentare al Parlamento, entro il 31 marzo di ciascun anno, una relazione sui conti dei residui al 31 dicembre dell'esercizio precedente. Sottolinea che tale documento dovrebbe essere impostato in maniera diversa dal conto residui attualmente all'esame della Camera (distinguendo i residui per settore e per regioni).

Passa successivamente ad esaminare la politica economica generale, criticando le valutazioni ottimistiche formulate dal Relatore De Pascalis. Pone in risalto che l'attivo della bilancia dei pagamenti è dovuto da un lato all'incremento delle esportazioni e dall'altro alla riduzione dell'importazione di beni di consumo e di materie prime. Tale situazione, tuttavia, ha come logica conseguenza una contrazione dei consumi delle masse popolari, un ristagno delle attività industriali ed una tendenza ad affidare all'esportazione le sorti della ripresa della nostra economia.

Ammonisce che le prospettive di un incremento del reddito e degli investimenti sono condannate a restare semplici ipotesi, se non si prospettano adeguati e coerenti strumenti per consentire una ripresa soprattutto degli investimenti, che hanno denunciato un calo rilevante specialmente negli ultimi due anni.

Dopo aver sottolineato ancora una volta la gravità della situazione, soprattutto per quel che riguarda il mercato interno, conclude affermando che la politica del Governo non fornisce alcuna garanzia per un allargamento dei consumi e, quindi, per una sollecita ripresa.

Il deputato Curti Aurelio ricorda che l'esame del bilancio dello Stato si deve iscrivere nel quadro della situazione economica del Paese, nel gennaio 1966 ormai diversa da quella del febbraio 1965 e confortata da qualche positivo segno di ripresa, sia per quanto riguarda l'andamento complessivo dei consumi, sia per un più controllato andamento dei prezzi, sia per un sostenuto ritmo produttivo in alcuni importanti settori (siderurgia e chimica, in particolare); sintomatica anche la ripresa della borsa che è tornata a livelli non

più conosciuti prima della nazionalizzazione dell'industria elettrica, sintomo di una più favorevole disposizione verso la ripresa degli investimenti.

Dopo aver posto in rilievo gli sforzi perseguiti dal bilancio in esame in direzione degli investimenti, nonostante le note ristrettezze e difficoltà, rileva come l'urto maggiore della congiuntura sia stato sostenuto dal sistema dei costi-ricavi, cui i provvedimenti di fiscalizzazione degli oneri sociali hanno cercato di porre un qualche sollievo onde restringere ripercussioni e trasferimenti a carico dei salari.

Valutando le risultanze complessive del bilancio presentato, osserva come il *deficit* di 891 miliardi include un rilevante componente di ammortamento per debiti pregressi e rileva le oscillazioni e la casualità dell'indebitamento pubblico, perseguito all'infuori di un coerente e ordinato programma di ammortamento con il quale assicurare una ragionevole corrispondenza tra una eventuale dilatazione dell'indebitamento e una espansione dell'ammortamento adeguatamente proporzionata.

Passando quindi a considerare l'attuazione sin qui ricevuta dalla legge di riforma del bilancio, rileva alcune incongruenze della disposta classificazione funzionale per la quale non ritiene sufficienti le dieci voci enucleate e propone ulteriori articolazioni che evidenzino e distinguano da una parte gli interventi a carattere infrastrutturale e da un'altra parte gli interventi con i quali si persegue la politica dei trasporti e delle telecomunicazioni, risultando non sufficiente né abbastanza significativa l'attuale ripartizione della spesa tra le categorie « per azioni e interventi nel campo delle abitazioni », « azioni e interventi a carattere sociale », « azioni e interventi a carattere economico ». La stessa classificazione funzionale introdotta nei singoli stati di previsione (rubriche) non appare congrua rispetto alle esigenze della programmazione ed alla impostazione chiesta dalla riforma del bilancio (pecca ora per un eccesso di articolazione, ora per un eccesso di sintesi): si è persino trascurato di riportare i totali di ciascuna rubrica in appositi riassunti ove far confluire le varie componenti sparsamente registrate in ciascun stato di previsione.

Rileva altresì come la soluzione accolta per introdurre in bilancio l'ammortamento del patrimonio dello Stato risulti semplicemente figurativa, mentre la legge chiedeva la costituzione di un vero e proprio fondo di rinnovo patrimoniale affinché si perseguisse una reale programmazione dei rinnovi. Ulteriori rilievi

il deputato Curti Aurelio svolge a riguardo della esposizione dei residui, limitata ai soli residui passivi e senza la pur necessaria analisi tra residui dell'esercizio precedente e residui da esercizi ulteriormente antecedenti. Sollecita altresì una esposizione del costo di accertamento e di esazione riferito a ciascun tributo e non solo limitato alle varie classi di tributo.

Si sofferma quindi a considerare l'attuazione della legge di riforma del bilancio per quanto concerne la delega ivi disposta per l'adeguamento dei bilanci dei comuni e delle province alla nuova classificazione della entrata e della spesa, e lamenta tanto la forma di esercizio della delega che ha scavalcato i termini fissati dalla legge quanto la confermata distinzione delle spese fra obbligatorie e facoltative, in contrasto con il criterio di classificazione economica e funzionale adottata per lo Stato e cui con le leggi delegate si dovevano adeguare i bilanci comunali.

Si sofferma quindi a considerare la situazione deficitaria degli enti locali che impropriamente si imputerebbe ad una incauta e avventata gestione ma che deve essere riparata da una sperequazione istituzionale tra la rigidità dei cespiti e delle entrate da una parte e i nuovi e crescenti oneri affrontati dai comuni, da un'altra parte, non solo per l'espansione e l'evolversi della società civile ma anche per le nuove funzioni e per i nuovi oneri ai comuni assegnati dalle leggi dello Stato.

Il deputato Silvestri svolge alcune considerazioni sulla recente riforma del bilancio dello Stato, prospettando l'eventualità di uno snellimento delle procedure di approvazione della legge di bilancio, sulla base della esperienza fin qui acquisita. Premesso che il bilancio deve inserirsi quale metro di valutazione previsionale intermedio tra il programma economico e la sua graduale realizzazione, suggerisce di studiare la opportunità di sottoporre periodicamente al Parlamento l'andamento dell'entrata e della spesa, anche per facilitare un controllo del Parlamento sulla situazione economica del Paese.

Lamenta che manchi ancora un quadro generale della spesa pubblica, nel quale siano riportati tutti gli interventi operati dallo Stato, dagli enti locali e da altri organismi pubblici — quali ad esempio la Cassa per il Mezzogiorno — in modo da avere una visione globale dello sforzo compiuto per sopperire alle conseguenze della congiuntura e porre le premesse per la soluzione dei problemi di fondo.

Uno strumento solidissimo per superare la difficile situazione e accelerare la ripresa eco-

nomica crede di ravvisare in una coerente e razionale politica tributaria. Dopo aver sollecitato l'attuazione della tanto auspicata riforma fiscale, richiama l'attenzione della Commissione sulla insufficienza dei mezzi posti a disposizione dell'Amministrazione finanziaria ed auspica una migliore utilizzazione del personale; si dichiara altresì favorevole all'attuazione di una anagrafe tributaria, per gruppi di uffici distrettuali e ribadisce l'esigenza della unicità dell'accertamento fiscale.

Dichiara di condividere l'impostazione generale del bilancio che si ricollega a taluni problemi di fondo per la riforma della struttura economica e civile del Paese, di cui talune spese correnti costituiscono una solida e necessaria premessa: cita in proposito l'esempio delle spese per il conglobamento degli stipendi agli statali come premessa di riforma di tutto l'apparato burocratico dello Stato.

Dopo aver brevemente accennato al problema dello sganciamento delle aziende autonome dal bilancio dello Stato, affronta la questione della ristrutturazione dell'industria tessile; per la quale auspica una sollecita approvazione da parte della Camera del disegno di legge presentato dal Governo, pur con le necessarie modifiche in senso migliorativo, e conclude richiamando alla necessità di accelerare ulteriormente l'opera di ripresa attraverso adeguati interventi dello Stato.

Interviene successivamente il deputato Ferri Giancarlo, che ritiene non più attuale e rilevante un confronto tra previsioni di bilancio e previsioni di programma per i tempi lunghi cui questo sembra avviato, tali da farne scontare un ulteriore aggiornamento.

Passando a considerare le caratteristiche del bilancio in esame, ne considera innanzitutto la ulteriormente accresciuta rigidità ed arriva a calcolare che soli 34 miliardi degli stanziamenti risultino realmente disponibili per scelte di politica economica da assumere in sede di bilancio, pari a non più dello 0,04 per cento della spesa complessiva, con evidente scadimento dell'interesse e del rilievo delle decisioni da assumere in questa sede. Rileva altresì la flessione oltreché delle spese sociali, anche delle spese per investimenti, le quali ultime dovrebbero trovare un compenso nella previsione di ricorrere al mercato finanziario per attingere 600 miliardi da volgere in investimenti pubblici: ricorda a questo proposito che analoghe previsioni riferite al bilancio precedente per 500 miliardi si sono poi tradotte in operazioni per soli 250 miliardi.

Da una tale fisionomia del bilancio ricava il giudizio che questo risulta perfettamente allineato al tipo di ripresa economica che il Governo intende avviare: un riassetto dell'economia su ritmi di sviluppo più lenti che nel passato, maggiore attenzione e rilievo alla categoria del profitto e quindi un più intenso sfruttamento della forza-lavoro.

In tal senso ritiene infatti che si siano mossi i più importanti provvedimenti di intervento anticongiunturale adottati dal Governo, in particolare la cosiddetta fiscalizzazione degli oneri fiscali che si è tradotta in maggiori profitti ma non ancora in un corrispondente incremento degli investimenti (nota che i 410 miliardi in tal modo « abbuonati » corrispondono alle dimensioni del disavanzo reale previsto per il 1966, depurato cioè dell'ammortamento dei debiti pubblici pregressi).

Un tale bilancio, una tale politica economica hanno tuttavia lasciato l'economia del Paese in una situazione stagnante che vede ben pochi sintomi di risveglio e che invece conforta il processo di concentrazione di controllo del mercato da parte dei maggiori gruppi finanziari, restando quindi eluso ogni proposito di reale programmazione.

Esprime infine consenso con le osservazioni svolte dal deputato Curti Aurelio circa la inadeguata attuazione della riforma del bilancio per quanto concerne classificazione funzionale, ammortamento patrimoniale e delega per l'aggiustamento dei bilanci comunali e provinciali ai criteri di classificazione del bilancio dello Stato, proponendo che il Presidente della Commissione si faccia interprete presso il Governo di tali rilievi, cui la Commissione sembra unanimemente consentire.

Il deputato Fabbri Francesco svolge preliminarmente alcune considerazioni sulla struttura e sulla procedura di approvazione del bilancio. Dopo aver sottolineato l'utilità della riforma adottata con la legge n. 62 del 1964, richiama l'attenzione della Commissione sulla opportunità di studiare una procedura più snella e più funzionale che consenta di incentrare la discussione sui principali problemi di fondo della politica economica, confinando ai margini le questioni settoriali e particolari.

Passa quindi ad esaminare la impostazione generale del bilancio in esame, rilevando come obiettivo principale del Governo sia stato quello di contenere il disavanzo, per evitare nuove spinte inflazionistiche: riconosce che tale obiettivo è stato raggiunto, anche se è stato necessario ridurre le spese di investimento.

Sottolinea l'influenza che il bilancio induce sulla politica economica del Paese; ma, mentre la politica dell'entrata influisce immediatamente, lamenta la intempestività degli interventi della spesa pubblica. Ritiene che ciò sia soprattutto da imputare ai tempi tecnici necessari per passare dalla fase legislativa alla fase operativa dei provvedimenti. Tale constatazione sposta necessariamente il discorso sulla necessità della riforma della pubblica amministrazione che sarebbe estremamente dannoso procrastinare ulteriormente.

Dopo aver riscontrato, per quanto riguarda l'entrata, un peggioramento del rapporto tra ricchezza mobile e imposta complementare progressiva sul reddito, e dopo aver ribadito la necessità di ridurre al minimo l'evasione fiscale, soprattutto attraverso il potenziamento dell'Amministrazione finanziaria, affronta il problema della riforma tributaria, dichiarandosi favorevole alla istituzione di un'anagrafe tributaria (che però verrebbe organizzata su scala locale e con la collaborazione degli enti locali), nonché ad uno snellimento delle procedure di accertamento fiscale, prospettando la ipotesi di una confluenza per gli accertamenti dell'imposta complementare sul reddito e dell'imposta di famiglia.

Passa quindi ad esaminare la situazione finanziaria degli enti locali, concordando con i rilievi svolti dal Relatore Gioia, a proposito dei nuovi oneri addossati dallo Stato a province e comuni, senza nel contempo fornire loro nuovi mezzi di entrata.

Qualche preoccupazione manifesta a proposito della diminuzione degli investimenti, conseguenza della eccessiva rigidità del bilancio, che fa risalire agli impegni per spese pluriennali, alle quote di ammortamento dei debiti e ai residui. Suggestisce di introdurre una ulteriore classificazione delle spese di investimento — distinguendo gli investimenti idonei a produrre servizi da un lato e quelli idonei a produrre beni dall'altro; ritiene che questo sia un dato necessario per una visione più completa della politica economica seguita dal Governo.

A conclusione del proprio intervento, esprime il proprio giudizio complessivamente favorevole sul bilancio per l'anno finanziario 1966, richiamando ad un impegno comune perché le carenze e le lacune riscontrate possano gradatamente essere superate.

Il Presidente Orlandi dichiara chiusa la discussione generale e rinvia le repliche dei Relatori e dei Ministri alla seduta di domani.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,30.

CONVOCAZIONI

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Mercoledì 19 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

CERUTI CARLO ed altri: Soppressione dei ruoli aggiunti delle amministrazioni dello Stato (*Modificato dalla I Commissione permanente del Senato*) (1490-1901-B) — Relatore: Colleselli — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge costituzionale:

AZZARO ed altri: Modifica del termine stabilito per la durata in carica dell'Assemblea regionale Siciliana e dei Consigli regionali della Sardegna, della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige, del Friuli-Venezia Giulia (2493) — Relatore: Cossiga.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 19 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

MARTUSCELLI ed altri: Promozione di magistrati scrutinati (1170);

DEL CASTILLO ed altri: Modifica dell'articolo 25 della legge 4 gennaio 1963, n. 1, in merito alla promozione dei magistrati scrutinati (2056-ter) — (*Già articolo 3 della proposta di legge n. 2056 stralciato con deliberazione dell'Assemblea nella seduta del 10 dicembre 1965*);

— Relatore: Amatucci.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Istituzione di una sezione distaccata della Corte di appello di Napoli con sede in Campobasso e della Corte di assise di appello di Campobasso (1988) — Relatore: Breganze — (*Parere della V Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Norme integrative per l'applicazione della legge 3 febbraio 1963, n. 112, contenente norme per la tutela del titolo e della professione di geologo (2317) — Relatore: Bova.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

Basso ed altri: Norme sulla costituzione dei Consigli giudiziari (962) — Relatore: Martuscelli.

Esame delle proposte di legge:

MARTUSCELLI ed altri: Norme sulla costituzione dei consigli giudiziari presso le Corti di appello (2139) — Relatore: Martuscelli;

RIPAMONTI ed altri: Modifiche alla tariffa per le prestazioni professionali dei periti industriali (1394) — Relatore: Bisantis — (*Parere della IX e della XII Commissione*);

PENNACCHINI: Modifica all'articolo 18 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (2715) — Relatore: Amatucci;

QUARANTA: Ordinamento della professione di biologo (1812) — Relatore: Reggiani — (*Parere della VIII e della XIV Commissione*).

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e partecipazioni statali)

Mercoledì 19 gennaio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Obbligatorietà della vaccinazione antipoliomielitica (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (2820) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Gennai Toniatti Erisia.

Parere sulla proposta di legge:

CERUTI CARLO e ARMATO e NANNUZZI: Soppressione dei ruoli aggiuntivi delle Amministrazioni dello Stato (*Modificata dalla I Commissione permanente del Senato*) (1490-1901-B) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966 (2811) — (*Parere della II, della III, della IV, della VI, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII, della XIII, e della XIV Commissione*) — Relatori: De Pascalis e Gioia.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 19 gennaio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Destinazione dei beni già di dotazione della Corona e soppressione degli uffici che li amministrano (2596) — Relatore: Bima.

Discussione del disegno di legge:

Approvazione dell'atto stipulato presso la direzione provinciale delle poste e telegrafi di Venezia in data 16 giugno 1962, n. 2057, di repertorio, riguardante la vendita alla R.A.I. Radiotelevisione italiana, per il prezzo di lire 26.000.000, del compendio immobiliare poste e telegrafi sito in Campalto (Venezia), già adibito a stazione radiofonica delimitato a nord dalla strada di argine al fiume Osellino; ad este dai mappali nn. 6 e 26; a sud e ad ovest dal terreno demaniale denominato Barena del Passo (*Modificato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1541-B) — Relatore: Silvestri.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

BIMA ed altri: Vendita a trattativa privata al comune di Fossano dell'immobile denominato ex polverificio sito nel comune stesso (155) — Relatore: Napolitano Francesco — (*Parere della VII Commissione*);

SCRICCIOLO: Soppressione del compenso speciale dovuto al personale del Corpo delle miniere a norma della legge 14 novembre 1941, n. 1324, e aumento dell'indennità di missione (1393) — Relatore: Napolitano Francesco — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione delle proposte di legge:

RAFFAELLI ed altri: Integrazione dei bilanci comunali a seguito dell'abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino (*Urgenza*) (754);

MINIO ed altri: Provvedimenti a favore dei comuni e delle province (1764);

— Relatore: Patrini — (*Parere della II e della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

VEDOVATO: Concessione di pensione straordinaria alla signora Alda Bonnoli, vedova del

professore Arturo Nannizzi (254) — Relatore: Bima — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

DE LEONARDIS ed altri: Nuova fissazione del termine per la distillazione agevolata del vino acquistato a norma del decreto ministeriale 18 giugno 1965 (2654) — Relatore: Patrini — (*Parere della V e della XI Commissione*);

ALESSANDRINI ed altri: Trattamento tributario delle operazioni di credito su pegno effettuate dai Monti di credito su pegno e dagli altri Enti pubblici contemplati nel secondo comma dell'articolo 32 della legge 10 maggio 1938, n. 745 (*Urgenza*) (436) — Relatore: Bonaiti — (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

FERRARI AGGRADI ed altri: Determinazione del reddito imponibile, agli effetti del tributo edilizio, di fabbricati a destinazione speciale (675);

BORRA ed altri: Determinazione del reddito imponibile, agli effetti del tributo edilizio, di fabbricati a destinazione speciale (1983):

— Relatore: Bima — (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

BORSARI ed altri: Norme per la regolamentazione della gestione delle imposte sui consumi (1740) — Relatore: Zugno — (*Parere della II Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 19 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Modifiche all'ordinamento universitario (2314) — Relatore: Ermini (*Parere della V Commissione*);

BERLINGUER LUIGI ed altri: Riforma dello ordinamento universitario (2650) — Relatore: Ermini (*Parere della V Commissione*);

CRUCIANI ed altri: Modifiche all'ordinamento universitario (2689) — Relatore: Ermini (*Parere della V Commissione*);

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

Senatori BELLISARIO ed altri: Immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2219) — (*Parere della V Commissione*);

ROMANATO: Norme per la sistemazione del personale direttivo e docente di ruolo e non di ruolo (1883) — (*Parere della V Commissione*);

PICCIOTTO ed altri: Norme per la sistemazione, la formazione e il reclutamento del personale insegnante e non insegnante nelle scuole statali (*Urgenza*) (1712) — (*Parere della I e della V Commissione*);

BORGHESI ed altri: Concorso speciale e cattedre nella scuola secondaria di primo grado (1137);

VALITUTTI ed altri: Immissione nei ruoli della scuola media degli insegnanti elementari di ruolo abilitati e conferimento di incarichi di insegnamento nella scuola ai maestri elementari di ruolo laureati (1406);

LAURICELLA ed altri: Concorso speciale riservato agli insegnanti elementari di ruolo laureati per immissione nei ruoli (1926);

CRUCIANI: Concorso per titoli riservato agli abilitati in educazione fisica (290);

GIUGNI LATTARI JOLE e GRILLI ANTONIO: Assegnazione provvisoria di professori titolari di scuola media presso i licei e gli istituti superiori e loro successivo inquadramento nel ruolo A (877) — (*Parere della V Commissione*);

STORTI ed altri: Revisione degli organici della scuola secondaria ed immissione nei ruoli di insegnanti in possesso di particolari requisiti (2063) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Leone Raffaele.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

ROMANATO e PITZALIS: Norme per l'assunzione nel ruolo dei presidi di concorrenti idonei (1129);

LEONE RAFFAELE: Norme per l'assunzione nei ruoli organici dei presidi o capi di istituto in possesso di particolari requisiti o condizioni (1777);

NANNINI: Norme relative ai concorsi ed alle nomine dei presidi nelle scuole secondarie di ogni ordine e grado (2279);

— Relatore: Racchetti.

Esame delle proposte di legge:

DALL'ARMIELLA: Determinazione dei titoli validi per l'ammissione agli esami di abi-

litazione per l'insegnamento delle lingue e letterature straniere (1106);

TITOMANLIO VITTORIA: Modifiche alle norme sull'ammissione agli esami di abilitazione e sul conferimento degli incarichi e supplenze per l'insegnamento delle lingue e letterature straniere (1325);

— Relatore: Fusaro.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Proroga dei contributi dello Stato e di enti locali a favore degli enti autonomi « La Biennale di Venezia », « La Triennale di Milano » e « La Quadriennale di Roma » (2451) — Relatore: Bertè — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione delle proposte di legge:

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: Disposizioni in favore del personale insegnante delle scuole per sordomuti (2351);

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Modifica al regolamento generale sui servizi per l'istruzione elementare (1662);

GIOIA ed altri: Provvidenze in favore degli insegnanti degli istituti statali per sordomuti (716) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Elkan.

Discussione della proposta di legge:

COLASANTO ed altri: Inquadramento del personale direttivo e docente delle sopresse Scuole tecniche nei ruoli degli Istituti professionali e disciplina degli incarichi e supplenze nei medesimi istituti (1709) — Relatore: Racchetti — (*Parere della V Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 19 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

GAGLIARDI ed altri: Modifiche alla legge 31 marzo 1956, n. 294, e nuove norme concernenti provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale della città di Venezia (1609) — Relatore: Guariento — (*Parere della V Commissione*);

Senatore CANZIANI: Integrazione dell'articolo 10 della legge 1° marzo 1952, n. 113, per la partecipazione dei dipendenti della Corte costituzionale alle cooperative edilizie mutualitarie della Cassa depositi e prestiti (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2797) — Relatore: Bottari.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

DE MARIA: Norme integrative della legge 9 febbraio 1963, n. 131, per quanto concerne la decadenza degli assegnatari (2499) — Relatore: Ripamonti;

SULLO: Limitazioni della circolazione stradale nelle piccole isole (2590) — Relatore: Fortini — (*Parere della IV Commissione*).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 19 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Trasporto di persone sugli autoveicoli (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (2413) — Relatore: Amodio — (*Parere della IV Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Modificazioni e aggiunte alla legge 26 marzo 1958, n. 425, relativa allo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (1685) — Relatore: Mancini Antonio — (*Parere della I e della V Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 19 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

TRUZZI ed altri: Costituzione di Enti tra produttori agricoli per la tutela dei prodotti (275) — Relatore: De Leonardis — (*Parere della XII Commissione*).

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 19 gennaio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

ANDERLINI e DE MITA: Definizione dell'industria minore (1904) — Relatore: Dosi;

BOLOGNA ed altri: Disciplina giuridica delle piccole industrie (355) — Relatore: Dosi — (*Parere della VI Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:

Tutela della libertà di concorrenza (1616);

MALAGODI ed altri: Norme per la tutela della libertà di concorrenza e di mercato (1907);
— Relatore: Radi — (*Parere della IV, della V e della VI Commissione*).

RELAZIONI PRESENTATE

VI Commissione permanente (Finanze e tesoro):

Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 1965, n. 1333, recante proroga di provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont. (2884) — Relatore: Zugno.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 22,30.